

Le ricadute della Legge n. 215/2021 sul Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Webinar CNI-17 febbraio 2022

Maria Giuseppina Lecce

Ufficio 4 DGPREV

Ministero della Salute

PNP 2020-2025

- INTESA STATO REGIONI 6 Agosto 2020

Intese e Accordi Stato Regioni

Intese

Le intese vengono espresse, nei casi previsti dalla legge, **su una proposta di iniziativa dell'amministrazione centrale**. Consistono nella determinazione concordata, all'unanimità, dei contenuti dei provvedimenti.

Accordi

Rappresentano lo strumento con il quale governo, regioni e province autonome **coordinano l'esercizio delle rispettive competenze** e lo svolgimento di attività di interesse comune in attuazione del principio di leale collaborazione; anche in questo caso è prevista l'unanimità.

Struttura PNP 2020-2025

- Azioni trasversali
- Linee di supporto centrali
- Macrobiettivi

Azioni Trasversali

Sono **azioni di sistema** che contribuiscono “trasversalmente” al raggiungimento degli obiettivi di salute e di equità del PNP.

Esse includono le azioni volte a rafforzare l’approccio intersettoriale e a perseguire l’**equità** la **formazione** e la **comunicazione**.

Formazione

- La **formazione** è parte integrante di tutte le strategie, elemento trasversale di obiettivi e programmi essenziale per accrescere le competenze degli operatori sanitari.
- Essa deve essere fortemente orientata all'azione e i percorsi formativi vanno contestualizzati rispetto all'intervento da realizzare nel territorio. In quest'ottica, il **coinvolgimento** nei percorsi formativi delle figure strategiche del sistema è prioritario

- Art 37 d.lgs 81/2008
- Nuovo accordo Stato Regioni

Macro Obiettivi

- **M01 - Malattie croniche non trasmissibili**
- **M02 - Dipendenze e problemi correlati**
- **M03 - Incidenti domestici e stradali**
- **M04 - Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali**
- **M05 - Ambiente, clima e salute**
- **M06 - Malattie infettive prioritarie**

Programmi Predefiniti e Programmi Liberi

- I Piani Regionali di prevenzione sono organizzati in Programmi:
 1. **Piani Liberi**
 2. **Piani predefiniti** correlati ad uno o più Obiettivi strategici e Linee strategiche del Macro o dei Macro obiettivi di riferimento

Piani Predefiniti

- hanno caratteristiche uguali per **tutte le Regioni**;
- sono vincolanti, ovvero **tutte le Regioni** sono tenute ad implementarli;
- vengono monitorati attraverso indicatori (e relativi valori attesi) predefiniti ovvero uguali per **tutte le Regioni**.

Finalità dei piani predefiniti

- rendere attuabili, e quindi più facilmente esigibili e misurabili, i **programmi del LEA** “Prevenzione collettiva e sanità pubblica”;
- rafforzare il raccordo strategico ed operativo tra il PNP, i nuovi LEA e i Piani di settore/Documenti di programmazione nazionale affinché convergano, in maniera efficiente ed efficace, verso obiettivi comuni;

- **PP6: Piano mirato di prevenzione**
- **PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura**
- **PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**

OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI

Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende **attività di controllo modulate secondo approcci distinti**

Applicare **alle attività di controllo i principi dell'assistenza,** dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa

Obiettivi Specifici del Programma

- Promozione delle **attività di vigilanza, controllo e assistenza** alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza empowerment e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES

Obiettivi Specifici del Programma

Definizione e applicazione di **strategie di intervento (vigilanza e prevenzione)** mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili

- Art. 21 legge 833/1978
- Abrogazione art 13 comma 2 d.lgs. 81/2008

- Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione
- Modifica art 7 d.lgs. 81/2008

Gennaio 2022

- Tutti i PRP sono stati deliberati
- Entro il 31 marzo di ogni anno le Regioni documentano lo stato di avanzamento relativo al 31 dicembre dell'anno precedente

Valutare l'efficacia delle modifiche normative
Qualità e quantità delle azioni di vigilanza

GRAZIE